



Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



IL CASO OFFESE RAZZISTE A SCUOLA

«Se c'è la confessione niente inchiesta giudiziaria»

ANCORA qualche giorno di tempo, poi, se l'autore o gli autori non usciranno allo scoperto, la procura minorile e i carabinieri procederanno senza soste con le indagini per individuare i responsabili delle lettere razziste di cui è stata destinataria una quattordicenne senegalese che frequenta un istituto tecnico pisano. E' il 'patto' sancito ieri mattina con il dirigente scolastico dopo un colloquio tra il preside e gli inquirenti. Se nessuno si farà avanti spontaneamente, infatti, le indagini procederanno con tutti gli accertamenti necessari e il primo passo sarà quello di ascoltare la vittima, per poi ascoltare in caser-

ma tutti i suoi compagni di classe fino a una comparazione calligrafica per individuare la mano razzista che l'ha insultata solo perché brava a scuola. L'inchiesta è molto delicata perché tutte le componenti interessate sono ragazzini minorenni e la procura vuole provare a risolvere la questione senza strascichi giudiziari riconducendo la vicenda solo all'aspetto educativo e alle inevitabili sanzioni disciplinari che saranno emesse dalla scuola nei confronti dei colpevoli. Il perdurare del silenzio e la mancata 'confessione' viceversa attiverebbero l'inevitabile percorso giudiziario con conseguenze assai più gravi.